

Korruptionsprävention und Transparenz

Dreijahresplan 2022 – 2024

Gesetz Nr. 190 vom 06.11.2012

Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Piano triennale 2022 – 2024

Legge n. 190 del 06/11/2012

In diesem Dokument verwenden wir aus Gründen der besseren Lesbarkeit lediglich die männliche Form. Sämtliche Ausführungen beziehen sich gleichermaßen auf weibliche und männliche Personen.

Allo scopo di una migliore leggibilità nel presente documento viene utilizzata la forma maschile. Questa comunque include sempre anche la forma femminile.

Inhaltsverzeichnis

Vorwort

- Art. 1 Der externe und interne Kontext
- Art. 2 Die Organisationsstruktur
- Art. 3 Delegationsprinzip
Pflicht zur Zusammenarbeit
Mitverantwortung
- Art. 4 Der methodologische Ansatz zur
Planerstellung
- Art. 5 Der Ablauf der Planerstellung
- Art. 6 Allgemeine organisatorische
Maßnahmen
- Art. 7 Kontrollsystem und Präventionsmaß-
nahmen
- Art. 8 Aktualisierung des Dreijahresplanes
zur Korruptionsprävention und
Transparenz

Anlage

Risiko- und Maßnahmenkatalog

Elenco

Premessa

- Art. 1 Il contesto esterno ed interno
- Art. 2 La struttura organizzativa
- Art. 3 Principio di delega
Obbligo di collaborazione
Corresponsabilità
- Art. 4 L'approccio metodologico adottato
per la costruzione del piano
- Art. 5 Il percorso di costruzione del piano
- Art. 6 Le misure organizzative di carattere
generale
- Art. 7 Il sistema dei controlli e delle azioni
preventive
- Art. 8 Aggiornamento del piano triennale di
prevenzione della corruzione e della
trasparenza

Allegato

Catalogo dei rischi e dei provvedimenti

Vorwort

1. Mit Gesetz Nr. 190 vom 06.11.2012, abgeändert mit gesetzvertretendem Dekret Nr. 97 vom 25.05.2016, sind Bestimmungen für die Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption erlassen worden.
2. Die Bestimmungen sehen eine Reihe von Präventionsmaßnahmen vor, die sich auf die Organisation der öffentlichen Verwaltung und auf das Arbeitsverhalten im öffentlichen Dienst auswirken. Transparenz und Integrität des Handelns sind eine Grundvoraussetzung.
3. Aufgabe der öffentlichen Verwaltungen ist es einen Plan zur Korruptionsprävention zu erstellen.
Der Plan soll aufzeigen wie sich das Konsortium organisiert, um nicht ordnungsgemäßes Handeln der eigenen Mitarbeitern und Verwaltern zu vermeiden.
Außerdem sind geeignete Verfahren für die Auswahl und die Schulung der Mitarbeiter in besonders korruptionsgefährdeten Bereichen vorzusehen.
4. Die Bestimmungen zur Korruptionsprävention berücksichtigen die Sonderstellung der Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino Südtirol.
Für die Umsetzung der Präventionsmaßnahmen ist ein Übereinkommen in der Vereinigten Staat-Regionen-Konferenz getroffen worden.
Das Übereinkommen sieht für die einzelnen Verwaltungen folgende Maßnahmen vor:

Dreijahresplan zur Korruptionsprävention

Erstellung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention beginnend mit dem Plan für den Zeitraum 2014-2016 und Übermittlung desselben an die Autonome

Premessa

1. Con legge n. 190 del 06/11/2012, modificata con decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 sono state legiferate disposizioni normative volte alla prevenzione e repressione della corruzione.
2. Le disposizioni prevedono una serie di misure di prevenzione che incidono sull'organizzazione nella pubblica amministrazione e sul comportamento di lavoro nel pubblico impiego. Trasparenza e integrità del comportamento sono un presupposto di principio.
3. È compito delle amministrazioni pubbliche definire un piano di prevenzione della corruzione.
Il piano deve indicare, come il consorzio si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e amministratori.
Inoltre sono da prevedere procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
4. Le disposizioni alla prevenzione della corruzione tengono conto della specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.
In sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni è stata raggiunta un'intesa in merito alle misure di prevenzione.
L'intesa prevede le seguenti misure da parte di ciascuna amministrazione:

Piano triennale di prevenzione della corruzione

Definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello relativo agli anni 2014-2016, e alla sua trasmissione alla Regione Trentino Alto-

Region Trentino-Südtirol sowie an den „Dipartimento della Funzione Pubblica“.

Bescheinigung über die Transparenzpflichten

Der Verantwortliche für die Korruptionsprävention und die Transparenz (RPCT) wird den Transparenzbericht laut Mitteilung des Präsidenten der A.N.A.C. innerhalb der festgelegten Zeiten ausarbeiten und auf der Seite „Transparente Verwaltung“ der Homepage des Konsortiums veröffentlichen.

Verordnungsbestimmungen

Einführung von Verordnungsbestimmungen zur Festlegung der für öffentliche Bedienstete verbotenen Aufträge.

In diesem Zusammenhang sind folgende einschlägige Regionalgesetze zu berücksichtigen, welche verbindliche Grundsätze und Kriterien für die Personalordnung der Gemeinden/Konsortien festlegen:
Art. 108 R.G. Nr. 2 vom 03.05.2018 (Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol).

Verhaltenskodex

Einführung eines Verhaltenskodexes in Einklang mit den Grundsätzen des D.P.R. Nr. 62 vom 16.04.2013.
Der Verhaltenskodex des Abwasserkonsortium Pustertal wurde mit Beschluss des Verwaltungsrates Nr. 5 vom 21.07.2015 genehmigt.

5. Der vorliegende Dreijahresplan zur Korruptionsprävention und Transparenz umfasst, im Sinne dieser Vorschriften sowie der im gesamtstaatlichen Antikorruptionsplan von 2013 und der nachfolgenden Ajournierungen festgelegten Leitlinien:

Adige e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Attestazione della trasparenza

Entro i termini fissati tramite comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) elaborerà l'attestazione della trasparenza e pubblicherà l'attestazione della trasparenza sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito internet del Consorzio.

Norme regolamentari

L'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici.

Si ponga attenzione alle seguenti leggi regionali, che dettano principi e criteri ai quali i regolamenti organici del comune/del consorzio devono attenersi:
art. 108 L.R. n. 2 del 03/05/2018 (Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige).

Codice di comportamento

L'adozione del codice di comportamento in linea con i principi sanciti recentemente dal D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.
Il codice di comportamento del Consorzio acque di scarico Pusteria è stato approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 5 del 21/07/2015.

5. Il presente piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza pertanto, in relazione a tali prescrizioni, e alla luce delle linee guida dettate nel piano nazionale anticorruzione del 2013 e successivi aggiornamenti contiene:

- eine Risikoanalyse der geleisteten Tätigkeiten;
- ein System von Maßnahmen, Verfahren und Kontrollen zur Vorbeugung von Situationen, welche die Transparenz und Integrität der Handlungen und des Verhaltens der Mitarbeiter beeinträchtigen.

Er berücksichtigt die bestehende Organisationsstruktur sowie die bestehenden Planungsinstrumente des Abwasserkonsortiums Pustertal.

Dem Plan sind einige Anlagen beigefügt, welche das Ergebnis des Prozesses der Risikoanalyse im Detail veranschaulichen und den organisatorischen Neuerungen in Zusammenhang mit dem derzeitigen gesundheitlichen Notstand Rechnung tragen, welcher im März 2020 begonnen hat.

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti dei dipendenti.

Il presente piano si collega altresì con la programmazione strategica e operativa del Consorzio acque di scarico Pusteria.

Il piano è corredato da una serie di allegati, volti ad illustrare nel dettaglio gli esiti del processo di gestione al rischio, e a dare conto delle novità organizzative imposte dall'emergenza sanitaria in corso, iniziata nel marzo 2020.

Art. 1

Der externe und interne Kontext

1. Die Analyse des externen Kontextes hat das Ziel aufzuzeigen, wie das Umfeld, in dem sich die Körperschaft bewegt das Auftreten von Korruptionsrisiken begünstigen kann, beispielsweise hinsichtlich der kulturellen, kriminalistischen, sozialen oder wirtschaftlichen Einflüsse im Territorium der Körperschaft. Zu diesem Zweck sind sowohl die mit dem Territorium der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol zusammenhängenden Risikofaktoren berücksichtigt worden, als auch mögliche Einflüsse in Bezug auf die Träger und Vertreter externer Interessen. Wenn man nämlich die Dynamiken des eigenen Territoriums und die wichtigsten Einflüsse und Gefahren, denen eine Körperschaft aus-

Art. 1

Il contesto esterno ed interno

1. L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

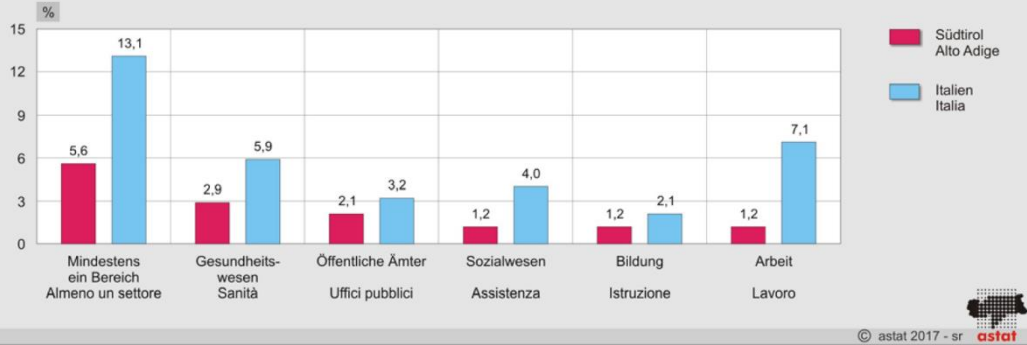
gesetzt ist kennt, ist es möglich, den Risiken effizienter und mit gezielteren Maßnahmen zu begegnen.

2. Anlässlich des Internationalen Tages gegen die Korruption am 09.12.2017 hat das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) einige Daten zu diesem Thema, die im Rahmen der 2016 durchgeführten Umfrage zur Sicherheit der Bürger gesammelt wurden, veröffentlicht:
2. In occasione della giornata internazionale contro la corruzione in data 09/12/2017, l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) ha pubblicato alcuni dati relativi al fenomeno raccolti nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini condotta nel 2016:

Graf. 2

Personen, die jemanden kennen (Freunde, Verwandte, Kollegen...), an den Forderungen nach Geld, Gefälligkeiten, Geschenken als Gegenleistung für Güter und Dienstleistungen gestellt wurden, nach Bereich, in dem die Forderung gestellt wurde - 2016
 Prozentwerte; Personen zwischen 18 und 80 Jahren

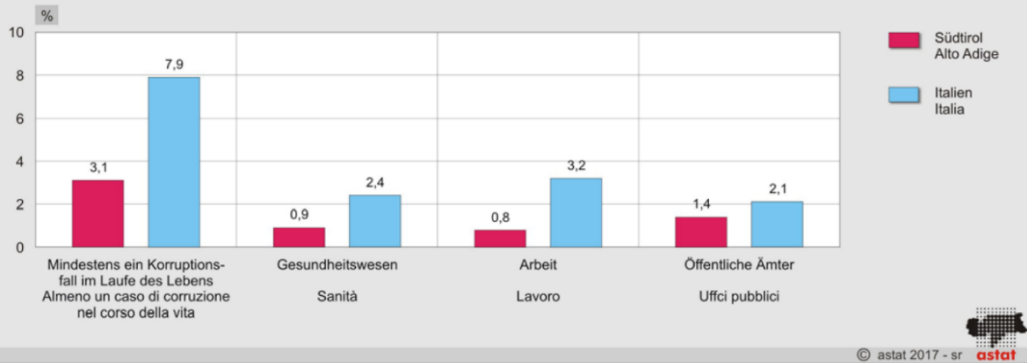
Persone che conoscono qualcuno (amici, parenti, colleghi...) a cui è stato richiesto denaro, favori, regali in cambio di beni o servizi, per settore in cui si è verificata la richiesta - 2016
 Valori percentuali; persone di 18-80 anni



Graf. 1

Haushalte, die im Laufe ihres Lebens mit Forderungen nach Geld, Gefälligkeiten oder Sonstigem konfrontiert waren bzw. Geld, Geschenke oder anderes als Gegenleistung für Gefälligkeiten oder Dienste gegeben haben - 2016
 Prozentwerte

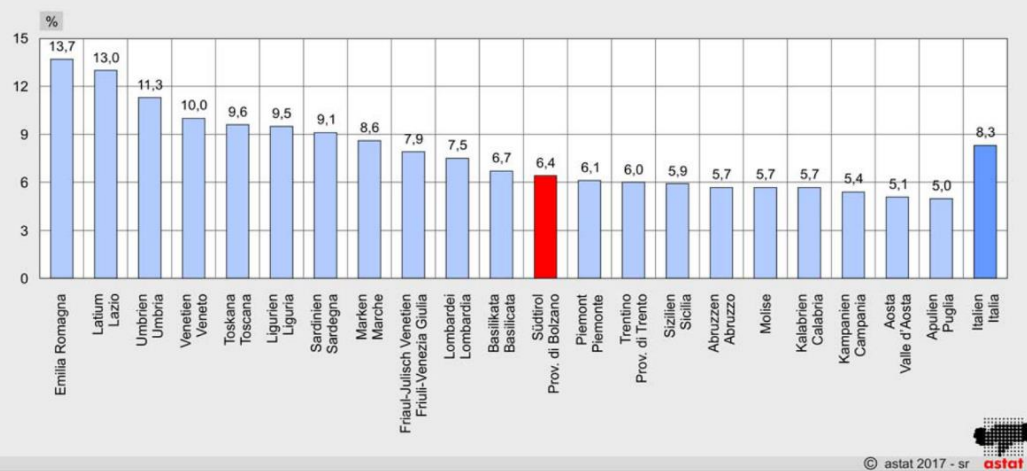
Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, nel corso della vita - 2016
 Valori percentuali



Graf. 3

Personen, die um eine Empfehlung gebeten wurden, nach Region - 2016
 Prozentwerte; Personen zwischen 18 und 80 Jahren

Persone cui è stata richiesta una raccomandazione, per regione - 2016
 Valori percentuali; persone di 18-80 anni



Aus den Graphiken geht hervor, dass 3,1 % der Südtiroler Haushalte in Korruptionsvorfälle involviert waren, dass 5,6 % der Südtiroler jemanden kennen, von dem Geld, Gefälligkeiten oder Geschenke als Gegenleistungen für Güter oder Dienstleistungen gefordert wurden und dass 14,7 % der Südtiroler jemanden kennen, der persönlich empfohlen wurde. Alle diese Werte liegen jedoch zum Teil weit unter dem nationalen Durchschnitt.

Bei der Erstellung des Dreijahresplans wurde auch der Ergebnisse der ordentlichen Überwachung möglicher Korruptionsphänomene Rechnung getragen. Im Rahmen der bislang in der Körperschaft durchgeführten Kontrollen sind keinerlei Unregelmäßigkeiten aufgetreten und auch keine Sanktionen verhängt worden. Es kann also berechtigterweise festgestellt werden, dass der interne Kontext gesund ist und keinen Anlass zur Besorgnis besteht.

Dai grafici risulta, che il 3,1 % delle famiglie altoatesine è stato coinvolto in eventi corruttivi, che il 5,6 % degli altoatesini conosce qualcuno a cui è stato richiesto denaro, favori, regali in cambio di beni o servizi e che il 14,7 % dei residenti in Alto Adige conosce qualcuno che è stato raccomandato.

Tutte queste quote sono però parzialmente di gran lunga inferiore al valore medio nazionale.

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza sui possibili fenomeni corruttivi. Nel corso dei monitoraggio sinora effettuati nell'Ente non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni. Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

Art. 2

Die Organisationsstruktur

1. Die Organisationsstruktur des Abwasserkonsortium Pustertal ist folgende:

Konsortialversammlung:

Bürgermeister/Bevollmächtigte der 28 Mitgliedsgemeinden

Präsident Konsortialversammlung:

Daniel Schönhuber

Verwaltungsrat:

Gunnar Petrik (Präsident), Giacomo Clement, Marion Irschara, Hannes Oberhammer, Gregor Wierer

Sekretär:

Alfred Valentin

Das Abwasserkonsortium Pustertal hat keine direkten Mitarbeiter. Die organisatori-

Art. 2

La struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa del Consorzio acque di scarico Pusteria è la seguente:

Assemblea consorziale:

sindaci/delegati dei 28 comuni membri

Presidente dell'assemblea consorziale:

Daniel Schönhuber

Consiglio di amministrazione:

Gunnar Petrik (presidente), Giacomo Clement, Marion Irschara, Hannes Oberhammer, Gregor Wierer

Segretario:

Alfred Valentin

Attualmente il Consorzio acque di scarico Pusteria non ha dei dipendenti. L'attuazione

sche und verwaltungstechnische Umsetzung der notwendigen Maßnahmen erfolgt durch:

Alfred Valentin, Sekretär
Raimund Niederwolfsgruber, Mitarbeiter der
Stadtgemeinde Bruneck

2. **Der Verantwortliche für die Korruptionsprävention und die Transparenz**

Sekretär Alfred Valentin ist Verantwortlicher für die Korruptionsprävention und die Transparenz (RPCT) des Abwasserkonsortium - im Sinne des Art. 1, Absatz 7, des Gesetzes 190/2012 geändert mit Art. 41 des GvD Nr. 97/2016. Die Ernennung erfolgte mit Beschluss des Verwaltungsrates Nr. 3 vom 21.07.2015.

3. **Der Verantwortliche für die Eingabe der Daten der öffentlichen Ausschreibungen**

Mit Beschluss der A.N.A.C. Nr. 831 vom 03.08.2016 wurde erstmals festgelegt, dass der Verantwortliche für die Eingabe der Daten der öffentlichen Ausschreibungen (RASA) namentlich im Dreijahresplan zur Korruptionsprävention anzugeben ist. Für das Konsortium übt diese Funktion der Sekretär aus.

4. **Der Datenschutzbeauftragte**

Mit Beschluss des Verwaltungsrates Nr. 6 vom 04.08.2020 wurde Herr Lukas Steger als Datenschutzbeauftragter (DPO) des Konsortiums ernannt.

Sofern Anträge um Zugang zu persönlichen Daten eingehen oder Anträge auf erneute Überprüfung über den Bürgerzugang, wird der Verantwortliche für die Korruptionsprävention und die Transparenz auf seine Beratung zurückgreifen. Wie bekannt, werden die Anträge auf erneute Prüfung des Bürgerzuganges vom Verantwortlichen für die Korruptionsprävention und die Transparenz mit Anfrage um Gutachten beim Garanten für den Datenschutz im Sinne von Art. 5, Abs. 7, des

organizzativa/tecnico-amministrativa dei provvedimenti avviene tramite:

Alfred Valentin, segretario
Raimund Niederwolfsgruber, dipendente della Città di Brunico

2. **Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il segretario Alfred Valentin è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del consorzio - ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 modificata dall'art. 41 del D. Lgs n. 97/2016. La nomina è avvenuta con delibera del consiglio di amministrazione n. 3 del 21/07/2015.

3. **Il responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante**

Con delibera dell'A.N.A.C. n. 831 di data 03/08/2016 per la prima volta è stato fissato che il responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) deve essere indicato nel piano triennale di prevenzione della corruzione. Per il consorzio questa funzione è esercitata dal segretario.

4. **Il responsabile della protezione dei dati**

Con delibera del consiglio di amministrazione n. 6 del 04/08/2020 il sig. Lukas Steger è stato nominato responsabile della protezione dei dati del Consorzio (DPO).
Laddove si verificassero istanze di accesso ai dati personali o di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si avvarrà del supporto del DPO. Come noto, le istanze di riesame, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal responsabile della prevenzione della corruzione e della

GvD. Nr. 33/2013 entschieden.
Ebenso kann der DPO in die Bewertung der korrekten Behandlung von persönlichen Daten auf der Internetseite des Konsortiums im Menüpunkt transparente Verwaltung miteinbezogen werden.
Insbesondere ist dabei die Bedeutung der Prinzipien der Angemessenheit, der Zugehörigkeit und Beschränkung auf das Notwendige zur Zweckerreichung im Sinne von Art. 5 der EU-Verordnung Nr. 679/2016, sogenannte Minimierung von Daten (Abs. 1, Buchst. c) zu beachten.

5. Der vorliegende Plan berücksichtigt ausschließlich direkt abgewickelte Tätigkeiten. Die Tätigkeiten der folgenden Dienste sind deshalb vom Plan ausgenommen, da sie nicht direkt abgewickelt werden:

- Abwasserdienst

Dieser Dienst ist mit Konzessionsvertrag Rep. Nr. 145 ÖU vom 12.12.2008 an die ARA Pustertal AG vergeben worden.
Demnach ist die ARA Pustertal AG für diesen Dienst für die Integrität der Beschäftigten verantwortlich.

Art. 3

Delegationsprinzip

Pflicht zur Zusammenarbeit

Mitverantwortung

1. Bei der Ausarbeitung des vorliegenden Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und Transparenz wurden der Präsident des Konsortiums sowie die Mitglieder des Verwaltungsrates direkt einbezogen. Diese sind für die Förderung und Umsetzung der Maßnahmen zur Sicherung des integren Handelns innerhalb der eigenen Abteilung mitverantwortlich.

trasparenza con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati ai sensi dell'art. 5, co. 7, del Dlgs. N. 33/2013.
Analogamente il DPO potrà essere coinvolto nella valutazione dei profili di correttezza del trattamento dei dati personali sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.
In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE n. 679/2016, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (co. 7, lett. c).

5. Il presente piano prende in considerazione esclusivamente i processi direttamente gestiti. Le attività dei seguenti servizi sono quindi esclusi dal piano, in quanto non direttamente gestiti:

- servizio di fognatura e depurazione

Questi servizi sono stati affidati tramite contratto rep. n. 145 aa.pp. del 12/12/2008 alla società ARA Pusteria S.p.A. Quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà rispondere il soggetto gestore.

Art. 3

Principio di delega

Obbligo di collaborazione

Corresponsabilità

1. Il presidente del consorzio nonché i membri del consiglio di amministrazione sono stati coinvolti direttamente nell'elaborazione del presente piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questi sono corresponsabili della promozione e dell'adozione delle mi-

2. Zu diesem Zweck sind ihnen folgende Aufgaben übertragen bzw. zugewiesen worden:
- a) Mitarbeit bei der Organisationsanalyse und der Feststellung der Schwachstellen;
 - b) Mitarbeit bei der Erstellung des Risikokataloges der Organisationseinheiten und der jeweiligen Arbeitsabläufe in Form von Festlegung, Bewertung und Definition der Risikoindikatoren;
 - c) Planung und Ausarbeitung von Aktionen und Maßnahmen, die notwendig und geeignet sind, um Korruption und nicht integeres Verhalten am Arbeitsplatz zu vermeiden.

Art. 4

Der methodologische Ansatz zur Planerstellung

1. Der Plan zur Korruptionsprävention und Transparenz sichert langfristig die Integrität des Handelns der Mitarbeiter des Konsortiums.
Dafür wird für die sensiblen Bereiche und Verwaltungsabläufe ein Monitoring- und Kontrollprozess eingeführt.
2. Die bei der Planerstellung angewendete Methodik fußt auf zwei Ansätzen:
 - Der Ansatz der standardisierten Systeme, der auf folgenden Grundsätzen fußt:

auf dem Grundsatz der tätigkeitsbe-

sure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nella loro ripartizione.

2. A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a loro, delle seguenti funzioni:
 - a) Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
 - b) Collaborazione per il catalogo dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
 - c) Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Art. 4

L'approccio metodologico adottato per la costruzione del piano

1. Il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza garantisce nel tempo l'integrità delle azioni dei dipendenti del consorzio.
A tal fine si avvia un processo di monitoraggio e di verifica per i settori ed i procedimenti amministrativi sensibili.
2. La metodologia adottata nella stesura del Piano si rifà a due approcci:
 - L'approccio dei sistemi normati, che si fonda sui seguenti principi:

sul principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni pro-

gleitenden Dokumentation, der vorsieht, dass Kohärenz und Angemessenheit aller Operationen und Handlungen eines Prozesses nachvollziehbar sind, damit die Verantwortung für die Tätigkeitsplanung, Validierung, Genehmigung und Durchführung immer zugewiesen werden kann;

und dem Grundsatz der kontrollbegleitenden Dokumentation, der vorsieht, dass jede Supervisions- und Kontrolltätigkeit vom Verantwortlichen dokumentiert und unterschrieben wird.

In Einklang mit diesen Grundsätzen müssen Verfahren, Checklisten, Kriterien und andere Instrumente, welche Einheitlichkeit, Transparenz und Gleichheit gewährleisten, formalisiert werden.

- Der Ansatz nach GvD. Nr. 231/2001 - der in bestimmten Fällen Anwendung findet und für den öffentlichen Bereich nicht zwingend vorgeschrieben ist - sieht vor, dass die Körperschaft für begangene Vergehen - selbst wenn diese in ihrem Interesse und zu ihrem Vorteil begangen worden sind - nicht verantwortlich ist, wenn folgende Voraussetzungen gegeben sind:
 - wenn die Körperschaft beweisen kann, dass sie vor Begehung des Vergehens geeignete Organisations- und Führungsmodelle zur Vermeidung solcher Vergehen eingeführt und wirksam umgesetzt hat;
 - wenn diese Einrichtung die Aufsicht nicht unterlassen oder unzureichend ausgeübt hat.

cesso, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione

e sul principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità.

In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità.

- L'approccio mutuato dal D.lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - se l'ente può provare che ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Art. 5

Der Ablauf der Planerstellung

1. Der Plan zur Korruptionsprävention und Transparenz berücksichtigt verschiedene Aspekte des gesamtstaatlichen Antikorruptionsplanes gemäß den Leitlinien des interministeriellen Komitees vom März 2013 und darauffolgende Aktualisierungen, insbesondere die letzte vom 3. August 2016:
 - a) die Miteinbeziehung der Verantwortungsträger aus besonders korruptionsgefährdeten Bereichen bei der Analyse, Bewertung, Ausarbeitung und Festlegung von Maßnahmen sowie bei der Überwachung der Planumsetzung;
 - b) die Erhebung aller Maßnahmen, auch die bereits umgesetzten, die in Zukunft geplant sind;
 - c) die Planung und Umsetzung spezifischer Informationsmaßnahmen in Bezug auf die Gesetzmäßigkeit und Ethik des individuellen Verhaltens.
 - d) die Verpflichtung, in Zukunft die von den verschiedenen Interessensträgern abgegebenen Bemerkungen und Vorschläge für Verbesserungen an den Inhalten der ergriffenen Maßnahmen, welche in besonders korruptionsgefährdeten Bereichen gesetzt wurden, entgegenzunehmen und zu unterstützen. Dadurch soll die Sichtweise der Nutznießer der Dienste eingebracht werden und den Betroffenen gleichzeitig bewusst gemacht werden, mit welchem Einsatz die Integrität und Transparenz im Handeln der Beteiligten auf allen Ebenen gestärkt und gefördert wird.

Art. 5

Il percorso di costruzione del piano

1. Il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza prende in considerazione diversi aspetti citati nelle linee di indirizzo del Comitato interministeriale del marzo 2013 ed i seguenti aggiornamenti, soprattutto l'ultima del 3 agosto 2016:
 - a) il coinvolgimento dei responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del piano;
 - b) la rilevazione delle misure di contrasto anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che si prevede di adottare in futuro;
 - c) la previsione e l'adozione di specifiche attività di informazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali.
 - d) L'impiego a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in capo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli.
 - e) la creazione di sinergie con i provvedimenti di trasparenza già esistenti e pianificati tramite l'attivazione del si-

- e) Die Schaffung von Synergien mit bereits bestehenden und geplanten Transparenzmaßnahmen durch Aktivierung des Systems für Informationsübertragung zur institutionellen Internetseite der Körperschaft sowie Aktivierung des Bürgerzuganges im Sinne des GvD. Nr. 33/2013, abgeändert durch das GvD. Nr. 87/2016 und bestätigt durch die von der Region erlassenden Transparenzbestimmungen (R.G. Nr. 10/2014 und R.G. Nr. 16/2016);
- f) Die Planung und Umsetzung spezifischer Schulungsmaßnahmen für alle Beschäftigten der Verwaltung und der Verwalter, besonders für den Beauftragten für Korruptionsprävention und Transparenz und die Verantwortlichen der stark korruptionsgefährdeten Dienststellen, zum Themenkreis Legalität und Ethik des individuellen Handelns;
- g) Die Fortsetzung der mit den vorherigen Dreijahresplänen begonnenen Maßnahmen.

2. Der Begriff Korruption wird im Sinne des „Dipartimento della Funzione Pubblica“ für das öffentliche Verwaltungswesen Nr. 1 vom 25.01.2013 ausgedehnt.

Er umfasst nicht nur die strafrechtlich relevanten Aspekte, sondern auch alle jene Situationen, bei denen „eine Person im Zuge der Verwaltungstätigkeit die ihr übertragenen Befugnisse zum eigenen Vorteil missbraucht (...)“ bzw. Handlungen, die strafrechtlich nicht relevant sind „in denen sich (...) aus der Nutzung der übertragenen Befugnisse zu privaten Zwecken Missstände in der Verwaltung ergeben.“

stema di trasmissione delle informazioni sul sito web dell'amministrazione nonché l'attivazione del diritto di accesso civico ordinario e generalizzato, di cui al citato D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs n 87/2016, e con le disposizioni in tema di trasparenza emanate dalla Regione (L.R. n. 10/2014 e L.R. n. 16/2016);

- f) la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione per l'intero personale dell'amministrazione, con attenzione prioritaria al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza e ai responsabili amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, riguardanti le tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali;
- g) la continuità con le azioni intraprese con i precedenti piani triennali.

2. Ai sensi della circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica il concetto di corruzione viene ampliato.

Comprende non solo la fattispecie penalistica, ma anche tutte quelle situazioni in cui “nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (...)” e “le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.”

Sensibilisierung der Verwalter

1. Da die Verwalter kraft Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol (D.P.Reg. Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, abgeändert durch D.P.Reg. Nr. 25 vom 3. April 2013) auch Verwaltungsaufgaben übernehmen, ist ihre Beteiligung am Prozess der Korruptionsprävention sowohl für die politisch-administrative Ausrichtung als auch für die Unterstützung des Grundsatzes einer verantwortungsbewussten und integren öffentlichen Verwaltung notwendig und von strategischer Bedeutung.

Festlegung besonders korruptionsgefährdeter Arbeitsabläufe und möglicher Risiken

1. Jene Arbeitsabläufe, die unter Berücksichtigung der spezifischen Situation korruptionsgefährdet sind, sind ihrer Priorität nach vom Vizeregensekretär ausgewählt und nach Bestätigung der Verantwortlichen im Sinne der Antikorruptionsbestimmungen nach ihrem Gefährdungsgrad eingestuft worden.
2. Für die Festlegung der Priorität sind Methoden des Risikomanagements angewandt worden.

Dabei ist jedem Arbeitsablauf ein Risikoindex zugeteilt worden, der die Messung des Gefährdungspotentials und den Vergleich mit anderen kritischen Arbeitsabläufen ermöglicht.

3. Das Modell, das für die Risikogewichtung herangezogen worden ist, entspricht Großteils jenem des jüngst verabschiedeten staatlichen Antikorruptionsplans und ist mit diesem vergleichbar.
4. Der Ansatz sieht vor, dass das Risiko anhand von zwei Aspekten analysiert wird:

Sensibilizzazione degli amministratori

1. Poiché in forza del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L - modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25, gli amministratori assumono compiti anche di natura gestionale, la loro partecipazione al processo di prevenzione della corruzione è doverosa oltre che strategica, sia in termini di indirizzo politico-amministrativo che di condivisione dei principi di sana e integra gestione della cosa pubblica.

Individuazione dei processi più a rischio e dei possibili rischi

1. In logica di priorità, sono stati selezionati dal vicesegretario generale e validati dai responsabili i processi che, in funzione della situazione specifica, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anticorruzione.
2. Nella selezione della priorità sono state attuate metodologie proprie del risk management.

Ogni processo è stato caratterizzato in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità e di poterlo comparare con il livello di criticità degli altri processi.

3. Il modello adottato per la pesatura del rischio è comparabile e sostanzialmente analogo a quello suggerito dal piano nazionale anticorruzione recentemente adottato.
4. L'approccio prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- Eintrittswahrscheinlichkeit
d.h. die Abwägung der Wahrscheinlichkeit, dass das Risiko in einem bestimmten Arbeitsablauf auftritt z.B. in Zusammenhang mit Ermessens, Entscheidungsspielraum oder Tätigkeiten mit Außenkontakt;
- Schadensausmaß
d.h. die Einschätzung des materiellen, des organisatorischen oder Imageschadens, der bei Eintritt des Risiko entsteht.
- la probabilità di accadimento,
cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
- l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale, organizzativo o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

Für die Eintrittswahrscheinlichkeit und das Schadensausmaß wird jeweils eine quantitative Skala von 1 (niedrig) bis 3 (hoch) festgelegt.

Das Produkt dieser beiden Variablen ergibt den Risikoindex.

Je höher der Risikoindex, desto anfälliger ist der betreffende Arbeitsablauf für das Eintreten von Handlungen oder Verhaltensweisen, die vom Grundsatz der Integrität und Transparenz abweichen.

In den Plan sind folgende Arbeitsabläufe aufgenommen worden:

- die Arbeitsabläufe gemäß Art. 1 Absatz 16 des Gesetzes Nr. 190/2012;
- die Abläufe mit „mittlerem“ oder „hohem Risikoindex“;
- andere „kritische“ Arbeitsabläufe mit „niedrigem“ Risikoindex.
- i procedimenti di cui all'art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012;
- i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto";
- altri processi "critici" il cui indice di rischio è "basso".

Per la probabilità e l'impatto di accadimento si è stabilita una scala quantitativa da 1 (basso) a 3 (alto).

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili.

Più è alto l'indice di rischio, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. All'interno del piano sono stati inseriti i seguenti procedimenti:

Vorgeschlagene Präventions- und Kontrollmaßnahmen

1. Für alle Arbeitsabläufe, die im Verzeichnis aufgrund ihres Risikoindex als kritisch eingestuft worden sind, ist ein Aktionsplan erstellt worden.
Dieser sieht für jedes als vorhersehbar eingestufte Risiko (d.h. für jedes Risiko

Proposta delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto

1. Per ognuno dei processi della mappa identificato come critico in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni.
Questo contempla almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in

mit hohem oder mittlerem, in einigen besonderen Fällen aber auch niedrigem Risikoindex) mindestens eine Maßnahme vor. Der Aktionsplan listet die bereits vorhandenen Maßnahmen sowie die in Zukunft geplanten Maßnahmen auf und plant deren Umsetzung.

2. Dabei legt er Zeitpläne und Verantwortlichkeiten und, wo möglich und notwendig, auch Indikatoren für die Umsetzung und Realisierung fest.
Dadurch wird eine regelmäßige Kontrolle des Planes zur Korruptionsprävention in Bezug auf die Einhaltung des Zeitrahmens und der Verantwortlichkeiten für die Maßnahmen und Kontrollsysteme ermöglicht.
3. Durch die Überwachung und Bewertung der Planumsetzung kann der Plan im Laufe der Zeit zunehmend formalisiert und effizienter gestaltet werden.

Ausarbeitung und Genehmigung des Plans

1. Der Ausarbeitung dieses Dreijahresplans zur Korruptionsprävention und Transparenz lag die systematische Erfassung aller operativen Maßnahmen sowie aller allgemeinen Maßnahmen gemäß Gesetz Nr. 190/2012 zu Grunde.

Personalschulung

1. Derzeit beschäftigt das Abwasserkonsortium Pustertal kein Personal. Sollte Personal eingestellt werden, werden angemessene Schulungen organisiert.
2. Der Sekretär des Konsortiums hat in seiner Funktion als Generalsekretär der Stadtgemeinde Bruneck die vorgesehenen Informationsveranstaltungen/Schulungen besucht.

alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione). Il piano di azioni elenca i provvedimenti già in atto nonché i provvedimenti previsti per il futuro e progetta la loro realizzazione.

2. Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, evidenzia la previsione dei tempi e le responsabilità attuative e - laddove possibile e necessario - gli indicatori per la realizzazione. Così si rende possibile il monitoraggio periodico del piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo.
3. Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del piano sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

Stesura e approvazione del piano

1. La stesura del presente piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della Legge n. 190/2012.

Formazione del personale

1. Attualmente il Consorzio acque di scarico Pusteria non impegna personale proprio. In caso di assunzione di personale sarà organizzata la formazione adeguata.
2. Il segretario del Consorzio ha frequentato, nella sua funzione da segretario generale della Città di Brunico, le attività di informazione/formazione previste.

Art. 6

Allgemeine organisatorische Maßnahmen

Das Konsortium verpflichtet sich im Sinne der Bestimmungen des Art. 1, Abs. 9, Gesetz Nr. 190/2012, Folgendes zu gewährleisten:

Transparenz

Der Verantwortliche für die Korruptionsprävention und Transparenz sorgt für eine angemessene Anwendung der verschiedenen spezifischen Normen im Laufe der Zeit. Wie von den gesetzlichen Bestimmungen (G.v.D. Nr. 33/2013 und R.G. Nr. 10/2014) vorgesehen, hat das Abwasserkonsortium Pustertal den Bereich „Transparente Verwaltung“ auf der eigenen institutionellen Webseite eingerichtet. In diesem Bereich werden die vorgeschriebenen Dokumente, Informationen und Daten veröffentlicht. Der genannte Bereich wird unter der Supervision des Transparenzverantwortlichen ständig aktualisiert.

Whistleblower

Die Verwaltung verpflichtet sich, die kürzlich in Kraft getretenen Bestimmungen zum Schutz der Whistleblower (Gesetz Nr. 179 vom 30.11.2017) anzuwenden und umzusetzen.

Der Schutz des Whistleblowers ist eine Schutzbestimmung für das Personal, welches der Gerichtsbehörde oder den eigenen Vorgesetzten rechtswidrige Handlungen meldet, über die er in Zusammenhang mit seinem Arbeitsverhältnis Kenntnis erlangt hat. Dieser Bedienstete kann nicht disziplinarrechtlich bestraft, entlassen oder direkt bzw. indirekt diskriminiert werden. Im Rahmen des Disziplinarverfahrens kann die Identität des Meldenden nur mit dessen Einverständnis bekanntgegeben werden, vorausgesetzt, dass die Vorhaltung der zur Last gelegten Handlungen auf eigenen Ermittlungen beruht. Falls sich die Vorhaltung teilweise oder zur Gänze auf die Meldung gründet, kann die

Art. 6

Le misure organizzative di carattere generale

Il consorzio si impegna altresì – partendo da quanto indicato nell’art. 1 comma 9 della L. 190/2012 - a:

Trasparenza

Il responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza dovrà garantire nel tempo l’applicazione adeguata della normativa specifica. Come previsto dalle disposizioni legislative (D.Lgs. n. 33/2013 e L.R. n. 10/2014) il Consorzio acque di scarico Pusteria ha attivato sul proprio sito istituzionale la sezione “Amministrazione trasparente”. In questa sezione vengono pubblicati i documenti, le informazioni ed i dati prescritti. La predetta sezione viene costantemente aggiornata sotto la supervisione del responsabile della trasparenza.

Whistleblower

L’amministrazione si obbliga ad applicare e realizzare le disposizioni per la tutela del whistleblower recentemente entrate in vigore (legge n. 179 del 30/11/2017).

La tutela del whistleblower riguarda il dipendente che segnala all’autorità giudiziaria o al preposto condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza nell’ambito del suo rapporto di lavoro. Tale dipendente non può essere sanzionato con misure disciplinari, non può essere né licenziato, né discriminato direttamente o indirettamente. Per quanto riguarda il procedimento disciplinare l’identità di chi denuncia può essere resa pubblica solo previo consenso dello stesso segnalante, a patto che la contestazione delle condotte illecite sia basata su indagini proprie. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione,

Identität bekanntgegeben werden, falls dies absolut unumgänglich für die Verteidigung des Beschuldigten ist.

Demgemäß gibt es drei Prinzipien, die von der neuen Regelung vorgesehen sind:

- Schutz der Anonymität
- Verbot der Diskriminierung des Whistleblowers
- Ausschluss der Meldung vom Aktenzugangsrecht gemäß G. 241/1990 bzw. L.G. Nr. 17/1993.

Die Verwaltung berücksichtigt auch die anonymen Meldungen, wenn diese ausreichend begründet und die Umstände detailliert beschrieben sind.

Verhaltenskodex

Die Einführung von Maßnahmen, die gewährleisten, dass nicht nur das eigene Personal, sondern, soweit möglich, auch alle anderen Mitarbeiter der Verwaltung, die Amtsträger sowie die externen Beauftragten, welche direkt mit den Behörden zusammenarbeiten, die Mitarbeiter der Lieferanten, der Dienstleistungsträger und Auftragnehmer der öffentlichen Verwaltung, die Bestimmungen des Verhaltenskodex der Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 62 vom 16.04.2013 einhalten.

Dreijahresplan zur Korruptionsbekämpfung und Transparenz

Die Einführung von Maßnahmen für die effektive Umsetzung der Disziplinarhaftung der Beschäftigten im Falle eines Verstoßes gegen die Verhaltenspflichten, einschließlich der Pflicht, die Vorschriften des Dreijahresplans zur Korruptionsbekämpfung einzuhalten.

l'identità può essere resa nota qualora sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

In questo contesto il nuovo regolamento prevede tre principi:

- tutela dell'anonimato
- divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower
- sottrazione della denuncia al diritto di accesso ex L. 241/1990 risp. L.P. n. 17/1993.

L'Amministrazione prende in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove le stesse si presentino adeguatamente circostanziate e corredate da dovizia di particolari tali da farle ritenere presumibilmente fondate.

Codice di comportamento

Adottare, compatibilmente con le indicazioni provinciali in materia, le misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Garantire le misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Unvereinbarkeiten

Die Einführung von Maßnahmen zur Überwachung der Umsetzung der Bestimmungen über das Verbot der Ermächtigung und die Unvereinbarkeit von Ämtern und Aufträgen gemäß Art. 1, Absatz 49 und 50 Gesetz Nr. 190/2012, auch nach Beendigung des Dienstes oder Auftrags (gesetzesvertretendes Dekret Nr. 39 vom 14.03.2013 zur Einführung von Inkompatibilitätsrastern für Führungspositionen in den staatlichen und örtlichen Verwaltungen) sowie in den privatrechtlichen Körperschaften mit Beteiligung der öffentlichen Verwaltung, neuer Absatz 16-ter, Artikel 53 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165 aus dem Jahr 2001).

Externe Aufträge

Die Einführung von Maßnahmen zur Überprüfung der Umsetzung der geltenden Bestimmungen zur Erteilung von externen Aufträgen gemäß Art. 1, Absatz 42 des Gesetzes Nr. 190/2012 auch unter Berücksichtigung der von einer technischen Arbeitsgruppe ausgearbeiteten „Allgemeinen Kriterien im Bereich der den Bediensteten verbotenen Aufträge“ und der entsprechenden Richtlinien der Region Trentino Südtirol laut Rundschreiben Nr. 3/EL vom 14. August 2014.

Neue Mitarbeiter

Neuen Mitarbeitern unmittelbar nach deren Einstellung und dem Personal im Dienst in regelmäßigen Zeitabständen den Dreijahresplan zur Korruptionsprävention, unter Einbeziehung des Themas Drehtüreffekt, zur Kenntnis bringen.

Bürgerzugang

Wie vom gesetzesvertretenden Dekret vom 14.03.2013, Nr. 33 vorgesehen und unter Berücksichtigung des Regionalgesetzes vom 29.10.2014, Nr. 10 gewährleistet die Verwaltung das Recht auf Bürgerzugang.

Inconferibilità

Introdurre le misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (vedi il d.lgs. n. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001).

Incarichi esterni

Adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

Nuovi collaboratori

Prevedere forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica, anche con riferimento alla tematica delle cd. porte girevoli o "pantouflage".

Accesso civico

Come previsto dal decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e in considerazione della legge regionale del 29/10/2014, n. 10 l'amministrazione garantisce il diritto all'accesso civico.

Art. 7**Kontrollsystem und
Präventivmaßnahmen**

1. Das Kontrollsystem und die Präventionsmaßnahmen sind im Risiko- und Maßnahmenkatalog in der Anlage festgelegt.

Art. 8**Aktualisierung des Dreijahresplan zur
Korruptionsprävention und Transparenz**

1. Der Dreijahresplan zur Korruptionsprävention und Transparenz ist ein Planungsinstrument der Verwaltung.
Für ihn gelten dieselben Aktualisierungsmodalitäten wie für die übrigen Planungsinstrumente, wobei der Stand der Zielerreichung anhand der vorgesehenen Indikatoren bei der Aktualisierung zu berücksichtigen ist.
2. Der Dreijahresplan zur Korruptionsprävention und Transparenz ist jährlich zu aktualisieren. Aktualisierungen in kürzeren Abständen sind notwendig, wenn die Anpassung an allfällige Gesetzesbestimmungen und/oder an die Neuorganisation von Arbeitsabläufen und/oder Aufgaben dies erfordern.

Anlage

Risiko- und Maßnahmenkatalog

Art. 7**Il sistema dei controlli e delle azioni
preventive**

1. Il sistema dei controlli e delle azioni preventive è determinato nel catalogo dei rischi e dei provvedimenti in allegato.

Art. 8**Aggiornamento del piano triennale di
prevenzione della corruzione e della
trasparenza**

1. Il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è un piano gestionale dell'amministrazione.
Le modalità di aggiornamento sono pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi. Al momento dell'aggiornamento si dà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.
2. Il piano triennale alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sarà oggetto di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni.

Allegato

Catalogo dei rischi e dei provvedimenti